Tiratura: 35.000 Diffusione: 35.000

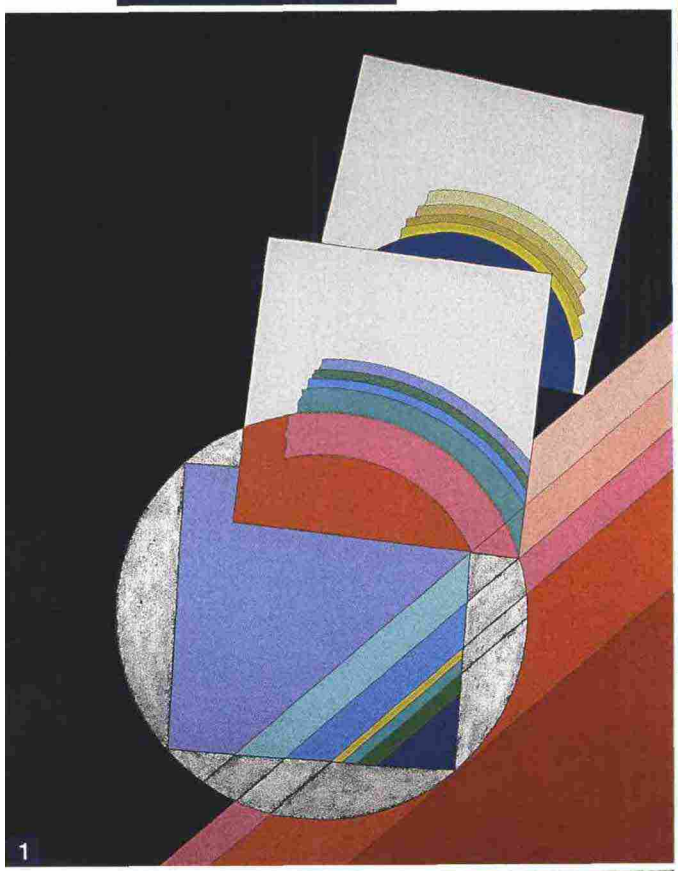
Arte

Mensile

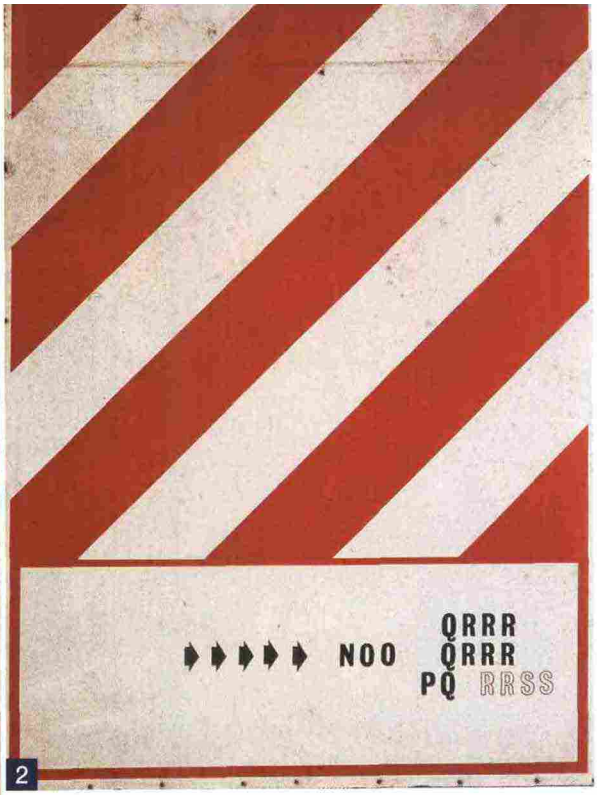
Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Data 02-2015
Pagina 22/23
Foglio 1 / 2

LE MOSTRE in Italia GENOVA



1



2

L'astrazione di Eugenio Carmi

Dipinti, lamiere litografate e arte elettronica. Nel Palazzo Ducale

DI RENATO DIEZ

È uno dei grandi protagonisti dell'astrazione, prima informale poi geometrica, in Italia. **Eugenio Carmi** (Genova, 1920) ha realizzato dipinti, latte litografate, libri per bambini (con **Umberto Eco**) e anche due opere cinetiche, con una delle quali partecipò, nel 1966, alla **Biennale di Venezia**. Dal 27 febbraio cento sue opere saranno esposte nella Loggia degli Abati del **Palazzo Ducale** di **Genova**.

UNO SPERIMENTATORE. Dopo essersi laureato in chimica a Zurigo, **Eugenio Carmi** nella seconda metà degli anni Quaranta si avvicina alla pittura. È figurativa e chiaramente influenzata dal suo maestro, **Felice Casorati**. Ma già nei primi anni Cinquanta, quando lavora come grafico pubblicitario e poi, dal 1956 al 1965, è il responsabile dell'immagi-



3

1 ***In attesa dell'ignoto*, 2007, acrilico su tela, cm 120x100. 2** ***Studio su segnale*, 1964, latta litografata applicata su tavola, cm 74,5x65. 3** ***Alfabeto*, 1963, collage, cm 59x41,5.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067398

Palazzo Ducale

ne dell'**Italsider**, colosso dell'industria siderurgica, inizia a percorrere nell'arte strade fino a quel momento inesplorate. Dopo la prima personale alla galleria Numero di Firenze, curata nel 1958 da **Gillo Dorfles**, Carmi realizza negli anni Sessanta alcune delle sue opere più innovative, dai **collage informali** ai lavori in ferro e acciaio saldato, che prendono la forma di **latte litografate** e **cartelli anti-infortunistici**. Intorno alla metà degli anni Sessanta lo interessano le nuove tecnologie e l'influenza che possono esercitare sull'arte: la sua *Spce* (*Struttura policiclica a controllo elettronico*), esposta alla Biennale, attira l'attenzione del critico francese **Pierre Restany**, che lo invita a partecipare a una mostra di opere elettroniche che si tiene nel 1967 a Lund, in Svezia. Gli anni Settanta segnano il ritorno di Carmi alla **pittura**, con quadri caratterizzati da forme geometriche colorate che s'intersecano. Pur restando ancorato all'astrazione, il «fabbricante d'immagini», come ama definirsi, si avvicina negli ultimi anni alla natura, rappresentata dalle sue leggi matematiche. Per Carmi, del resto, perfino «la bellezza è una delle grandissime astrazioni della nostra mente». ■

EUGENIO CARMI. SPEED LIMIT. Genova, Palazzo Ducale (tel. 010-8171663). Dal 27 febbraio al 17 maggio. Catalogo Skira.

Codice abbonamento: 067398

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Palazzo Ducale